

COSÌ UNA RICERCA REALIZZATA DA CISALPINA RESEARCH CON ECOCONGRESS E SECRETARY.IT

La sostenibilità è una realtà consolidata solo nel 13% delle aziende

Il tema della sostenibilità che si rivela una realtà consolidata solo per il 13% delle aziende a cui si aggiunge un 7% che ne ha fatto la mission. Lascia tuttavia ben sperare la posizione di un 70% che considera la sostenibilità un "importante progetto/valore in continua evoluzione" o un "obiettivo su cui vale la pena investire risorse ed energie". A tracciare il quadro è la ricerca "Green Events and Meetings" realizzata da Cisalpina Research, in collaborazione con EcoCongress e Secretary.it. L'indagine è stata condotta nel mese di febbraio. Dalla ricerca emerge che sono molte le aziende (65%) che avviano progetti di formazione e sensibilizzano i dipendenti su principi e comportamenti di social responsibility che spesso,

però, si traducono in semplici indicazioni per ridurre il consumo di risorse (acqua, luce, cancelleria) o per incentivare comportamenti virtuosi. Nonostante la preparazione ancora inadeguata, la volontà di istituire politiche green in azienda non viene meno e, infatti, la maggior parte degli intervistati

(58%) concorda nel giudicare la sostenibilità ambientale un tema molto importante, e quindi per nulla trascurabile, anche nella gestione di un evento. La ricerca ha, poi, voluto analizzare le azioni e gli strumenti che più comunemente vengono adottati dalle aziende per tradurre in concreto le loro buone intenzioni. Dati interessanti emergono relativamente alla scelta di fornitori rispettosi di criteri e parametri ambientali già adottata dal 29% del campione e ancora non presa in considerazione da un 12%. La maggior parte delle aziende (42%), inoltre, ha inserito la definizione di una politica formale di acquisti responsabili tra i futuri obiettivi aziendali. C'è poi un 17% che, pur non avendo adottato un criterio cor-

porate per la selezione di fornitori, davanti a due offerte uguali, predilige senza dubbio quella del fornitore che dimostra una maggiore sensibilità ambientale. Tra quelli che pongono attenzione nella scelta di fornitori green, un buon 54% non applica, però, un controllo di conformità post-fornitura. Questo non è, come può sembrare, una negligenza in quanto manca spesso la capacità di capire autonomamente cosa è sostenibile e cosa non lo è. Diventa quindi fondamentale disporre e affidarsi a strumenti specifici quali, ad esempio, quelli necessari per il calcolo della propria carbon footprint e per la neutralizzazione delle emissioni di CO₂ residue.

